



Settore impianti a fune

Comunicato stampa

Gli impianti a fune sono senza dubbio, per la Valle D'Aosta, uno dei settori più importanti e colpiti dalla crisi dovuta alla pandemia.

I lavoratori fissi sono stati messi in cassa integrazione, gli stagionali non sono ancora stati assunti.

Il Covid ha accentuato gravemente una situazione di precarietà che già esisteva: lavoratori che da anni chiedono di essere assunti a tempo indeterminato e che si ritrovano abbandonati da una politica sorda e incapace di risolvere vuoti normativi creati da leggi a dir poco assurde, come la legge Madia sulle società partecipate.

In questa situazione di incertezza sulla riapertura degli impianti, è urgente e doveroso che il Governo si esprima **mantenendo la previsione del riavvio al 18 gennaio** per salvare, anche solo parzialmente, una stagione invernale già compromessa.

In ogni caso, servono immediate **misure di sostegno al reddito** da parte dei Governi Nazionale e Regionale per salvaguardare i 330 dipendenti a tempo indeterminato e per i 670 a tempo determinato che non sono stati ancora assunti.

**Le Segreterie Regionali dei trasporti
Settore impianti a fune**